

800  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Immagine di Gilbert Pignat

**VERSO LA  
PROFESSIONE  
INSEGNANTE**

# Il feedback tra accompagnamento e valutazione

Patrizia Magnoler

Università Telematica Pegaso

25 marzo 2022

# Lo sviluppo professionale nella relazione

Identità  
professionale

RICEVERE UN RICONOSCIMENTO

- Consapevole di sé, del proprio insegnante 'possibile'
- Aperto al dialogo professionale

Professionalità

- In grado di coniugare uno style con il genere (Clot, 2008)
- Capace di articolare teoria e pratica

ACCETTAZIONE - PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITÀ  
PROFESSIONALE –FEED BACK APPRENDIMENTO

## Antifragilità

COGLIERE IL FEED BACK DALLE SITUAZIONI (ANALISI, RIFLESSIONE)

- Capace di scegliere e di vivere i cambiamenti
- Capace di capitalizzare 'ciò che non ha funzionato'

## Ascolto e progettazione

- 'Robusto' emotivamente (sia verso gli alunni, sia verso i genitori)
- Capace di guidare, orientare, supportare, accompagnare

IN GRADO DI FORNIRE FEED BACK

## Collaborazione

- Capace di problematizzare e co-costruire sperimentazioni, raccogliere e analizzare dati
- Costruire conoscenza collettiva e diffonderla (Nonaka e Takeuchi, 2021)

ACCETTARE IL FEED BACK, FORNIRLO E CAPITALIZZARLO

# Il feed back: risposta, restituzione

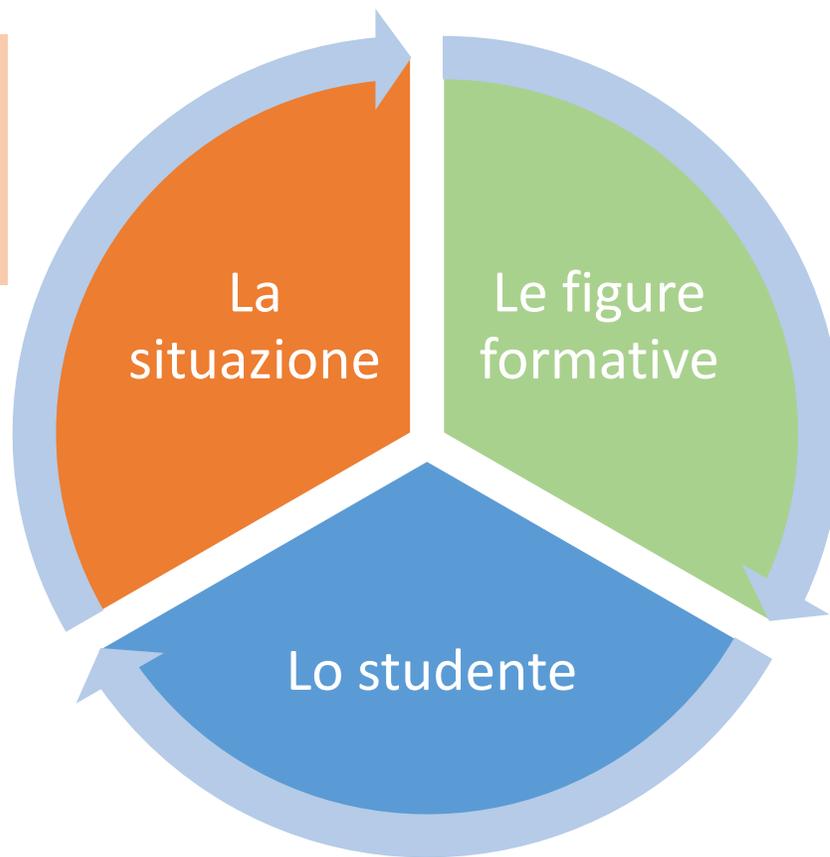
Due diversi feedback: **intrinseco** e il feedback **estrinseco** (Laurillard, 2012)

- il **FB intrinseco** è interno all'azione e ne è diretta conseguenza. È fornito dall'ambiente, dal contesto stesso e lo studente lo interpreta per poterlo utilizzare.
- il **FB estrinseco** è esterno all'azione didattica. Viene fornito da un soggetto che cerca di ridurre la distanza tra lo studente e l'obiettivo di apprendimento (William, 2010).

# Chi fornisce feed back in questo progetto formativo?

Il reale che resiste,  
che reagisce in  
una interazione

Tutor dei tirocinanti che  
osserva in tempo reale e  
co-partecipa all'analisi



I tutor dei  
tirocinanti, i tutor  
coordinatori e  
organizzatori, i pari

Il **percorso formativo**  
**viene posto quale**  
**focus** verso il quale far  
convergere i diversi  
feed back

Riceve, interpreta, ristruttura, valuta, restituisce il feed back

# Come fornire un feed back

- elaborati (progetti, report, relazioni)



Chiarezza: uso di rubriche condivise. Definire i 'pesi' dei singoli criteri

- comportamenti, atteggiamenti



Passare dalla descrizione, alla spiegazione, ai vissuti (Vermersch, 1997, Faingold, 2008)

- pratiche inerenti il ruolo di studente-tirocinante,



Organizzazione, strumenti, documentazione temporalmente definita

- azioni di tipo professionale



A partire dall'osservazione fare triangolazione dei dati (il pari, il tutor)

**CREARE E USARE DEI BOUNDARY OBJECT**

# La griglia di osservazione

Dettagliare e condividere significati  
Costruire dati a supporto del feed back

		appresi)			
GESTIONE DEI SAPERI	Valutazione	Predisporre una valutazione coerente con gli argomenti trattati	12		
		Utilizza diverse tipologie di prove e strumenti per la valutazione	13		
		Valorizza la dimensione formativa della valutazione	14		
		Favorisce e supporta l'autovalutazione negli studenti e la loro consapevolezza nell'apprendere	15		
COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI	Relazione	Favorisce un clima sereno in classe e interazioni positive	16		
		Gestisce i conflitti attraverso la persuasione e la condivisione con il gruppo-classe	17		
		Coinvolge un alto numero di studenti durante l'attività	18		
	Personalizzazione	Predisporre materiali e percorsi differenti per diverse tipologie di alunni	19		
		Si coordina con altre figure (insegnante di sostegno, educatori) i percorsi personalizzati	20		
	Regolazione	Adegua il percorso alle conoscenze degli allievi	21		
		Riformula la presentazione degli argomenti in funzione delle difficoltà evidenziate dagli alunni	22		
	Feedback	Riprende, riformula e valorizza le domande degli alunni	23		
		Richiede e fornisce feedback circa i temi trattati	24		
		Gestisce gli errori come tappe per l'apprendimento	25		

\* l'azione è : ++ molto visibile, +abbastanza visibile, -poco visibile, -- per nulla visibile

Avvio al lavoro	Individua le conoscenze pregresse degli allievi	7		
	Indica con chiarezza gli obiettivi, le finalità e le competenze connesse al compito e alle attività	8		
	Fornisce consegne chiare, comprensibili e supportate da materiali	9		
Sintesi finale	Ricostruisce e sintetizza il percorso didattico	10		
	Favorisce il transfer degli apprendimenti (fa ipotizzare quando e in quali occasioni si potranno recuperare e riutilizzare le conoscenze, i processi appresi)	11		

7. Test, domande brevi o recupero orchestrato?

8. Chiarezza nel fornire il senso

9. Consegna e Materiali: fruibili/comprensibili

10. L'importanza dello step d'arrivo all'interno di un flusso creato con la mediazione didattica: quali rappresentazioni?

11. Il transfer: processo fondamentale nello sviluppo delle competenze

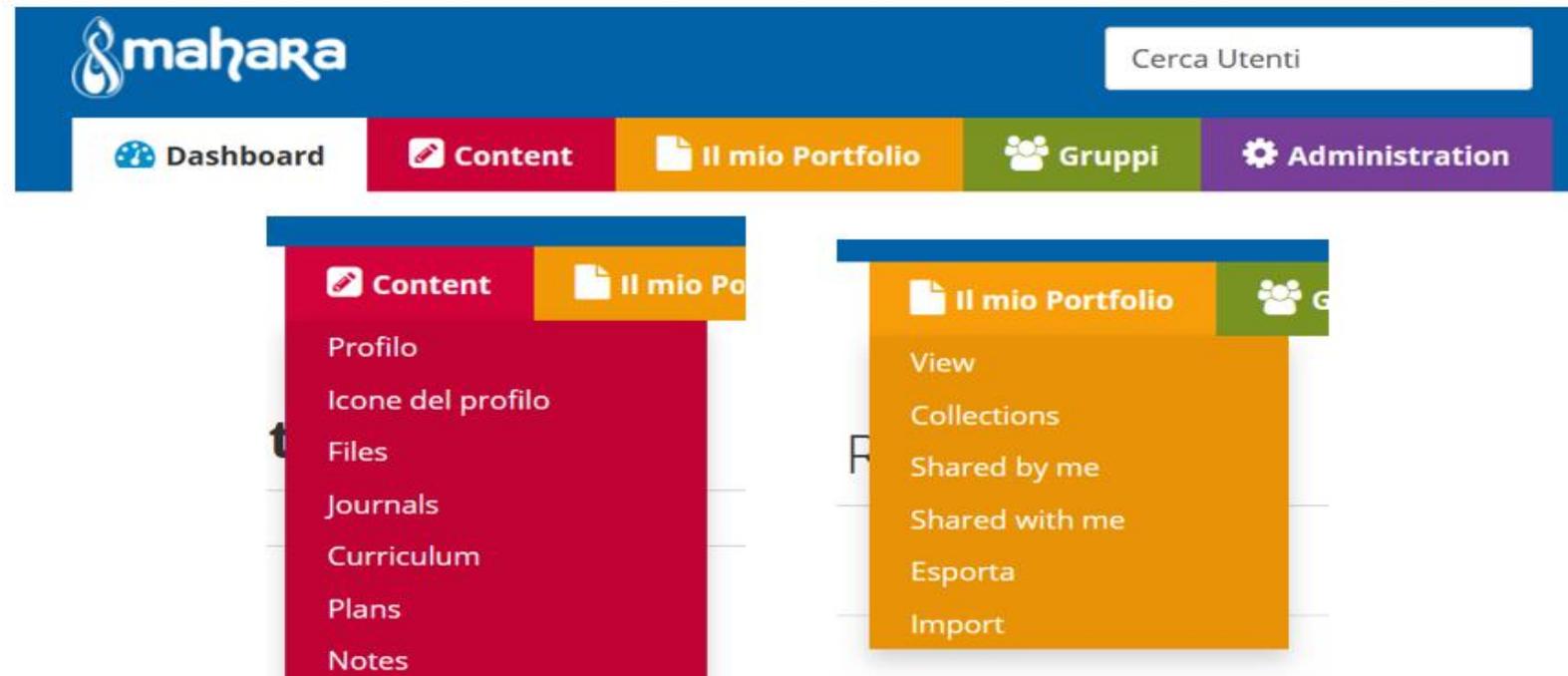
Feedback	Riprende, riformula e valorizza le domande degli alunni	23		
	Richiede e fornisce feedback circa i temi trattati	24		
	Gestisce gli errori come tappe per l'apprendimento	25		

L'autonomia dello studente implica un cambiamento sostanziale per il docente: in base a quanto scoperto è chiamato a

- specificare
- approfondire
- correggere
- suggerire alternative
- ripercorrere processi per individuare errori
- favorire l'autoregolazione

# Accompagnare e valutare: è possibile?

- L'esperienza del portfolio: tra documentazione, analisi e riflessione, auto e co-valutazione tra pari e con i tutor



# Costruire una view

A lo, in gruppo...

All'interno di questa colonna sinistra della View ho deciso di inserire tutti quegli artefatti che mostrano le situazioni significative che mi hanno visto partecipare di un gruppo di lavoro, ognuna con potenzialità, risorse e necessità di miglioramento differenti...

Laboratorio di Pedagogia Sociale (a.a 2012/2013)



A Loro, in gruppo...

All'interno di questo spazio della View ho deciso di inserire progettazioni e materiali che ho realizzato personalmente nella pratica didattica del tirocinio diretto. Pertanto, a differenza dei materiali inseriti nella colonna di sinistra, questi artefatti sono progettazioni didattiche ideate per i bambini di una classe specifica con metodologie di gruppo da me progettate.

Prime progettazioni, primi lavori in gruppo (a.a 2012/2014)

Mini progetto.docx - Friday, 19 December 2014 [42.5KB]

Si riporta il file del Mini Progetto realizzato alla Scuola Primaria nell'a.a 2013/2014 sul ciclo dell'acqua con una progettazione per concetti e proposto in classe.

Attività.docx - Friday, 19 December 2014 [12.9KB]

Si riporta un esempio di attività svolta durante il Tirocinio Indiretto sulla raccolta differenziata.

Progettare un percorso per lo sviluppo di una parte di competenza, anche con un lavoro di gruppo...

Privacy settings

# Guida all'analisi

<b>Competenza o dimensione individuata</b>	<b>Tracce</b>	<b>Cosa mi permettono di documentare?</b>
.....	Documenti (progetti, ppt, prove tirocinio, elaborati per esami o per laboratori, parti del Diario di bordo....)	Livello iniziale Cambiamenti: <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper fare qualcosa che prima non si sapeva fare</li><li>- Saper fare con maggiore completezza, pertinenza</li><li>- Avere a disposizione molteplici risorse fra le quali scegliere</li><li>- Saper affrontare situazioni più complesse</li><li>- Saper affrontare situazioni inedite</li></ul>

# Co-costruire una griglia per auto e co-valutare la competenza identificata

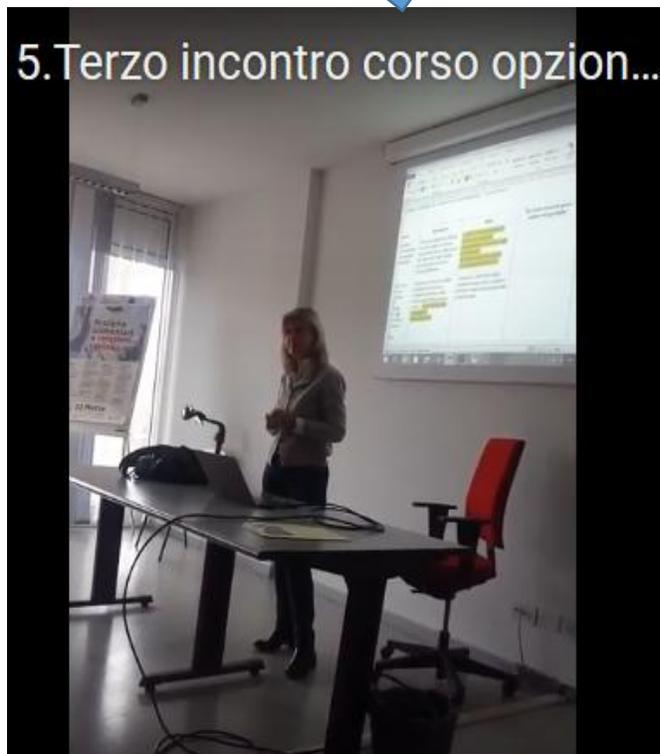


INTRODUZIONE

Presto arriverà in classe Samir, il vostro nuovo compagno di classe! Viene dall'Algeria e si è trasferito in Italia. Mi raccomando, bisogna farlo sentire a proprio agio, per cui occorre che voi tutti gli parliate dell'Italia, il suo nuovo Paese!

TITOLO E TIPO DI PROGETTO:

"A tavola in armonia! – Progetto di educazione alimentare"



Comunicare, organizzare, essere responsabili

Dimensioni	Indicatori	Livelli	In quali tracce del portfolio si evince?
Dimensione pragmatica	Ascolto e rispetto dell'idea dell'altro (atteggiamento)	<b>AVANZATO</b>	-Nella lezione itinerante (V anno): nella fase di decisione del centro urbano, ho ascoltato le idee delle altre compagne, le ho analizzate e ho avanzato la mia proposta senza prevaricare; nel momento della selezione delle informazioni ho rispettato le scelte altrui. In ultimo ho preso in considerazione le proposte portate avanti dalle compagne di gruppo in merito all'articolazione della progettazione.
	Partecipazione (ruolo assunto: decisivo o marginale)	<b>AVANZATO</b>	-Nella lezione itinerante (V anno): ho proposto un ipotetico centro urbano sul quale condurre la lezione itinerante; mi sono mobilitata per ricercare informazioni presso l'ufficio dei musei di Fermo e ho esplicitato le mie idee in merito all'articolazione della progettazione.



# Le scritture: descrizione, riflessione, proiezione, autovalutazione

## A Conclusioni e Proiezione

Alla luce della documentazione presentata e maturate buone competenze comunicative e professionali mi ha aiutata ad assumere un atteggiamento utile durante il percorso universitario per il confronto rispettoso, della capacità di argomentare e sviluppare competenze organizzative necessarie e rivelate efficaci. La presenza di esperienze consolidate consolidando l'attitudine a contribuire attivamente alla regolazione in azione e al costruito dell'agire posturale che gli consente di produrre nuove e riportare tali consapevolezze nella progettazione di situazioni di apprendimento e Coinvolgere gli studenti raggiunto, che desidero mantenere e "trasportare" nel territorio in cui la scuola è inserita).

## A Lezione itinerante Geografia

### DESCRIZIONE:

L'ultima esperienza di cui voglio parlare, secondo me, rappresenta un gruppo, coincidente con gli studenti del mio corso universitario.

In questo quinto anno, l'insegnante di geografia, nel corso del suo intervento itinerante sul centro urbano di Macerata, ci ha mostrato una suddivisione del polo urbano in artigianato e commercio, etnicità e musica, piazze; ad ognuno veniva affidato un tema e, su questo intervento su ognuno di essi, utilizzando fonti scritte del nostro gruppo è stato quello dell'"eticità e r

Per facilitare il

### Autovalutazione

#### Dimensione: Competenza comunicativa

Mi sento al livello avanzato, perché ora, dopo diversi anni di lavoro di gruppo, ritengo di essere in grado di rispettare il mio ruolo, di ascoltare e rispettare sempre l'altro. L'unico aspetto che dovrei migliorare è, però, quello del "saper intervenire" in maniera autonoma, poiché ancora provo un po' di imbarazzo e temo sempre di dire qualcosa di sbagliato.

#### Dimensione: Competenza organizzativa

Mi sento al livello intermedio, poiché non sono mai stata una grande organizzatrice. All'interno del gruppo, sono in grado di selezionare il materiale e di produrre, non in maniera autonoma ma solamente insieme a qualcun'altro. Per quanto riguarda, invece, i tempi di consegna, sono in grado di rispettarli ma non sempre riesco a conciliare il tempo con il compito da fare.

#### Dimensione: Essere responsabili

Mi sento al livello avanzato, perché sono consapevole delle mie abilità e competenze, e sono in grado di condividerle sempre all'interno del gruppo (come l'abilità di disegno). Per quanto riguarda il secondo indicatore, ritengo di sapermi mettere in gioco nel lavoro di gruppo e di acquisire nuove competenze, solamente con nei compiti stimolanti, interessanti e accattivanti.

### RIFLESSIONE:

Arrivata ormai nel quinto anno, mi sono ritrovata da 12 persone. Negli anni precedenti, non mi ero mai trovata con tante persone, per questo motivo, negli incontri iniziali ho sentito un gruppo così complesso e ampio e nel mettere d'accordo i leader che è stato in grado di scandire i tempi, r

## Lezione itinerante Geografia

1 di 3

GASPARRINI GIULIA 64167

### LEZIONE ITINERANTE NEL CENTRO URBANO (modulo 3)

#### Materiali richiesti:

- Computer
- Pianta di Macerata (della città concordata per gli studenti che usufruiscono dei servizi OLAT)
- Fonti (iconografiche, materiali, orali, scritte ecc.) relative ai temi dell'osservazione diretta: ACQUA, ARTIGIANATO e COMMERCIO, ETNICITÀ e MUSICA, PIAZZE, SCRITTURE ESPOSTE, VERDE URBANO
- Videocamera (solo per gli studenti che usufruiscono dei servizi OLAT e svolgeranno il proprio modulo in autonomia)

L'insegnante propone alla classe questa lezione itinerante, dividendo in bambini in 6 gruppi e affidando un tema (acqua, artigianato e commercio, etnicità e musica, piazze, scritte esposte, verde urbano) ad ogni gruppo. Questo dovrà pensare a dei luoghi caratteristici di ogni tema e effettuare un piccolo intervento su ognuno di essi, utilizzando fonti scritte, iconografiche e tecnologiche.

#### Discipline coinvolte:

- Geografia (per le presentazioni del contesto europeo e francese)
- Storia (per l'attraversamento nella storia dei mercatini francesi e degli aperitivi europei)

#### Contenuti geografici della lezione itinerante:

Il tema dell'osservazione diretta del nostro gruppo è stato quello dell'"eticità e musica". Abbiamo deciso di affrontare la questione della promozione dell'interculturalità e di suddividere il percorso in tre macro-aree:

- L'eticità maceratese, con le sue tradizioni come il saltarello, la stagione dell'opera e la Musica, festival musicale promosso dalla provincia maceratese;
- L'eticità cinese e la sua ampia influenza nella città con il capodanno cinese, l'istituto Confucio, iniziative connesse alla figura di Padre Matteo Ricci, la cui opera ha permesso la diffusione della cultura orientale nella città di Macerata;
- La sensibilizzazione alle altre culture ed etnie maggiormente presenti nella città assieme a quelle maceratesi e sostenute da alcuni luoghi come la "terrazza dei popoli" e da alcune iniziative come quelle degli aperitivi europei e dei mercatini francesi.

In quest'ultima area si è inserito il mio intervento che ha riguardato, nella prima parte, la presentazione della storia degli aperitivi europei, manifestazione nata 55 anni fa per celebrare la festa dell'Europa, che a sua volta celebra la pace e l'unità europea. Coloro che decidono di aderire all'iniziativa ogni anno si impegnano ad allestire e personalizzare il proprio locale per realizzare un viaggio alla scoperta del

# Diventare più competenti....

1. A è più competente di se sa fare qualcosa che prima non sapeva fare...;
2. A è più competente se agisce in modo migliore: per esempio più rapidamente, o in modo più affidabile, o ancora in modo più compatibile rispetto alla situazione;
3. A è più competente se dispone di un repertorio di risorse alternative che gli permettano di adattare la sua azione ai differenti casi che si possono presentare;
4. A è più competente se è meno sguarnito rispetto a una situazione nuova, mai incontrata precedentemente (Vergnaud, 2001)

# Ripensare l'azione e riprogettare lo sviluppo professionale

Alcune domande stimolo da condividere con lo studente:

- Sono in grado di chiarire/esprimere il cambiamento sulle mie concezioni (es. sull'insegnare, sull'apprendere);
- Sono in grado di analizzare nel dettaglio la mia esperienza e di connetterla alle decisioni prese (modalità, origine..)?
- Sono in grado di individuare i vincoli e le risorse percepite in contesto che hanno favorito o inibito l'azione progettata?
- Sono in grado di anticipare azioni possibili, sostenibili per me stesso in contesto;
- Sono in grado di identificare i passaggi che hanno determinato il cambiamento?
- Sono in grado di definire gli ambiti e le azioni per far avanzare la mia competenza?

# Il colloquio finale di tirocinio

- Una visione longitudinale del percorso formativo quinquennale
- Esito di una serie di step di lavoro: la scelta delle esperienze da documentare, la stesura della parte riflessiva, la costruzione della view annuale
- Costruzione di strumenti validati tra pari: le rubriche volte ad autovalutare il livello di competenze raggiunte
- Costruzione di una rubrica per la valutazione finale: sfondo teorico scelto dai formatori, esplicitazione e uso della rubrica stessa da parte degli studenti per prepararsi al colloquio

# Dall'accompagnamento alla valutazione con il portfolio

Giannandrea, Magnoler,  
Scagnetti. 2021

<b>Evoluzione della competenza</b> Le view e la presentazione orale evidenziano:	<b>evidenze di competenza in situazione (risorse mobilitate rispetto a sé e al contesto);</b> <b>evidenze del cambiamento della competenza (saper fare meglio, di più, in situazioni diverse...) nell'arco di più anni;</b> <b>consapevolezza del cambiamento (fattori che lo hanno determinato, passaggi...).</b>
<b>Profondità di analisi</b> Le view e la presentazione orale evidenziano:	<b>(criterio 1: agire) consapevolezza delle decisioni prese in azione;</b> <b>(criterio 2: esplicitare) formalizzazione dei saperi insiti nell'azione;</b> <b>(criterio 3: comprendere) visione sistemica e di dettaglio per costruire spiegazioni;</b> <b>(criterio 4: connettere Teoria e Pratica) giustificazione, spiegazione utilizzando saperi teorici e pratici.</b>
<b>Dimensione della problematizzazione</b> Le view e la presentazione orale evidenziano:	<b>costruzione di una visione complessa su problemi incontrati;</b> <b>formulazione di dubbi e di ipotesi;</b> <b>percorsi di approfondimento.</b>
<b>Lo sviluppo dell'identità professionale e la proiezione</b> Le view e la presentazione orale evidenziano:	<b>identificazione delle caratteristiche della professionalità a cui si aspira;</b> <b>consapevolezza delle competenze attuali e individuazione delle traiettorie di sviluppo professionale;</b> <b>considerazione delle "azioni possibili" in rapporto alle situazioni e alla professionalità a cui si aspira.</b>

# I livelli

<b>Evoluzione della competenza</b>	<b>3 = è documentata ed espressa l'evoluzione della competenza in diverse situazioni, accompagnata dalla consapevolezza del cambiamento;</b> <b>2 = è documentata ed espressa la competenza in situazioni differenti;</b> <b>1 = sono documentate le competenze in situazione.</b>
Profondità di analisi	<b>3 = formalizza, comprende e connette i saperi impliciti nelle decisioni prese in azione ;</b> <b>2 = formalizza i saperi impliciti nelle decisioni prese in azione;</b> <b>1 = ricostruisce le decisioni prese in azione.</b>
Dimensione della problematizzazione	<b>3 = costruisce e sviluppa percorsi di approfondimento a partire dai problemi individuati;</b> <b>2 = formula dubbi e ipotesi in relazione ai problemi;</b> <b>1 = individua i problemi</b>

# E-portfolio come base per dare spazio agli studenti di fornire un feed back

- **Una visione sul curriculum universitario**
  - Le aree di intervento didattico efficaci
  - Le problematiche emerse
  - I momenti formativi inutili
  - Le relazioni professionali con diverse figure

Feedback loop, inteso come triangolazione tra studente, gruppo dei pari e docente, in cui si alternano discussione, domande e risposte, attivando un ciclo che investe sia l'attività degli studenti che quella dei docenti (Carless, 2019)

# Come restituire criticità sostanziali in modo costruttivo

- Un problema di orientamento e di ri-orientamento
- Costruzione narrativa di sè
  - Motivazione della scelta
  - Passaggi da altri percorsi formativi
  - Aspettative e impegno
  - Condizioni di sostenibilità

Quindi è necessario sempre avere un riferimento chiaro...

- Un profilo di competenze
  - Un repertorio di situazioni
  - Dati osservabili e di cui tutti condividono le modalità di rilevazione e i significati
- ...per identificare i passaggi evolutivi